

Blackout a Roma Termini: multa da 1,75 milioni a RFI per negligenza

Data: 9 aprile 2026 | Autore: Redazione



Il caos che il 2 ottobre 2024 paralizzò la stazione di Roma Termini, con ripercussioni sull'intera rete ferroviaria italiana, ha ora un costo economico ben preciso. L'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha infatti inflitto una **multa da 1,75 milioni di euro** a Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per **grave negligenza** nella gestione dell'emergenza. Una sanzione che arriva a quasi un anno di distanza, ma che ripropone con forza il tema della vulnerabilità delle infrastrutture critiche del Paese.

Cosa accadde il 2 ottobre 2024

Quella mattina, un guasto tecnico alla stazione di Roma Termini – inizialmente attribuito a un semplice chiodo che avrebbe danneggiato un cavo – bloccò di fatto l'intera circolazione. Le conseguenze furono devastanti: **1.165 treni coinvolti** tra ritardi, cancellazioni e deviazioni, con un accumulo complessivo di **69.267 minuti di ritardo**. Migliaia di passeggeri rimasero bloccati per ore, tra disagi e proteste, mentre la notizia del blackout ferroviario occupava le cronache nazionali.

Le responsabilità di RFI secondo l'Autorità

L'indagine dell'Autorità dei Trasporti ha però scagionato il singolo episodio come causa unica. La relazione tecnica ha messo in luce una serie di **carenze sistemiche** che hanno trasformato un guasto localizzato in un disastro nazionale. In particolare, sono stati evidenziati: **allarmi insufficienti** che non hanno permesso una reazione tempestiva, **sistemi di riserva incompleti** che non hanno

garantito la continuità operativa, e **procedure e controlli carentiche** non hanno prevenuto il propagarsi del problema. Elementi che configurano, secondo il regolatore, una responsabilità diretta di RFI nella gestione della sicurezza e della resilienza della rete.

La posizione di RFI e il possibile ricorso

Dal canto suo, RFI ha sempre respinto le accuse, attribuendo l'origine del guasto a un'impresa appaltatrice esterna, responsabile di un intervento di manutenzione non a regola d'arte. L'azienda del gruppo Ferrovie dello Stato potrebbe ora presentare ricorso contro la sanzione, come prevede la legge. La partita, quindi, è ancora aperta, ma intanto la multa rappresenta un precedente importante per la responsabilità dei gestori delle infrastrutture.

Un monito per il futuro

Oltre all'aspetto punitivo, questa vicenda offre una **lezione cruciale** per l'intero settore dei trasporti. La dipendenza da sistemi tecnologici sempre più complessi richiede investimenti costanti in manutenzione, monitoraggio e piani di emergenza. La **puntualità dei treni** e la fiducia dei viaggiatori non possono essere lasciate al caso o a fattori imponderabili. La speranza è che la lezione di Roma Termini serva a rafforzare la sicurezza e l'efficienza del sistema, perché episodi del genere non si ripetano più.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/blackout-a-roma-termini-multa-da-1-75-milioni-a-rfi-per-negligenza/155061>